PARROCCHIA SACRI CUORI DI GESÙ E MARIA
Via del Cenacolo, 45 – 00123 La Storta – Roma – tel. 06.30890267
Email: parrocchia@sacricuorilastorta.org **www.sacricuorilastorta.org**

"DIES DOMINI"

Foglio settimanale della Comunità parrocchiale

5 FEBBRAIO 2017 - QUINTA DOMENICA DEL T.O. CICLO "A"

SALE DELLA TERRA LUCE DEL MONDO

1ª Lettura: Is 58,7-10 - Salmo: Sal 111 - 2ª Lettura: 1 Cor 2,1-5 - Vangelo: Mt 5,13-16

«Voi siete la luce del mondo … non si accende una lampada per metterla sotto il moggio ...»

Matteo 5,14

O Padre, non vogliamo possedere nessun vanto, nessuna gloria ma solo il nome del tuo Figlio crocifisso e risorto, un nome più prezioso e potente dell'oro e dell'argento per far- alzare e camminare chi ha bisogno di speranza. È la sua Parola la luce che ci affidi perché si ravvivino i luoghi imprigionati dalle tenebre, è il vangelo la lampada che non si consuma, il sapore incorruttibile da dare all'esistenza. E sorgeranno le nostre opere buone, come un sole che non tramonta, perché acceso al tuo splendore.

In queste domeniche del Tempo Ordinario che si collocano prima della Quaresima, la liturgia legge in modo frammentato il discorso della montagna secondo il Vangelo di Matteo. Si tratta del primo discorso pronunciato da Gesù, subito dopo l'invito a convertirsi fatto dal Maestro in tutta la Galilea. *Convertirsi*, cioè cambiare mentalità, come?

Nel discorso della montagna Gesù espone una serie di insegnamenti che illustrano quale sia la mentalità da assumere. Nel brano evangelico di questa domenica egli tratteggia, con due immagini, l'identità dei suoi discepoli, di coloro cioè che hanno deciso di convertirsi: «*Voi siete il sale della terra*... *Voi siete la luce del mondo*...» (Mt 5,13.14). Mentre non c'è alcuna difficoltà per capire la metafora della luce, ci potrebbe essere - per la nostra mentalità - una certa fatica a capire la metafora del sale: ai tempi di Gesù, il sale veniva tratto dal Mar Morto e le placche di salgemma venivano usate direttamente in cucina, sia per insaporire i cibi sia per ravvivare il fuoco. Il sale, dunque, non era ben raffinato come il nostro, ma presentava numerose impurità e scorie. Quando, per vari fattori, il sale si scioglieva, rimanevano solo le impurità e le scorie, che venivano puntualmente gettate via insieme ad altre immondizie.

Accanto all'immagine della luce e del sale, lungo il suo apostolato pubblico, il Maestro riprenderà una terza immagine per definire i suoi discepoli: «*Voi siete il lievito*…» (Mt 13,33).

Sale, luce, lievito sono piccole realtà che hanno una capacità straordinaria di interagire con le situazioni circostanti molto più grandi di loro. Un po' di sale, infatti, rende ricca di sapore una realtà molto più grande. Un lucerniere rischiara il buio di una stanza intera. Un po' di lievito rende fermentata la massa della pasta. Si tratta, in fondo, di un linguaggio allusivo. La fede del cristiano non è a uso e consumo personale e tanto meno vive a sé stante. Si tratta, invece, di una realtà che, se sinceramente accolta, rettamente intesa, seriamente maturata e vissuta nell'imitazione del Maestro, diventa contagiosa di bene nei confronti di tutto ciò che la circonda. Per questo motivo la petizione della colletta propria chiede di avere in dono «*il vero spirito del Vangelo*».

Il credente, se vive in modo autentico la sua fede operosa, non resta un «isolato», ma diventa - in senso positivo - un «contagioso» di bene nei confronti di coloro che lo circondano. Essere lievito, sale e luce, tuttavia, non dipende dalla fantasia del cristiano, ma dalla sua capacità di camminare dietro a Gesù. Il Maestro, infatti, dice: «*Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita*» (Gv 8,12).

IL VANGELO

Dopo il classico *incipit* liturgico («*In quel tempo*»), il testo di Mt 5,13-16 è uguale al testo originale biblico ed è circoscritto in modo esegeticamente corretto. Esso è ritmato dalla ripetizione dell'espressione «*Voi siete*…» (Mt 5,13.14), con cui Gesù intende tratteggiare la figura del discepolo cristiano.

I credenti sono luce e sale attraverso le loro opere. Queste, se rettamente viste e interpretate, porteranno i non credenti alla verità, a rendere gloria a Dio.

LA PRIMA LETTURA

Questo brano del Terzo Isaia, (Is 58,7-10) fa parte di un testo più ampio (Is 58,1-12), che ha come tema dominante il vero digiuno. Il brano scelto dalla liturgia è caratterizzato dal termine «*affamato*» (vv. 7.10) che ha un certo valore di inclusione insieme al termine «*luce*» (vv. 8.10). Il tema del credente come luce, è presente nel Vangelo. Il digiuno è presentato come un qualcosa che il vero credente in Yhwh rende operoso. In Is 58,7-10 il digiuno che Dio vuole è andare incontro ai bisognosi, togliere l'oppressione e non formulare accuse ingiuste. Se il credente accetterà questa dimensione del digiuno, verrà ricompensato da Dio in diverse forme, dalle più materiali a quelle più spirituali (guarigione, risposta divina alle richieste oranti, presenza di Dio accanto all'uomo). La visibilità del bene che egli fa - cioè la luce del credente - sorgerà come l'aurora e brillerà fra le tenebre, cioè fra il comportamento formale e vuoto che lo potrebbe circondare, come il digiuno che convive con il sopruso fatto all'operaio, i litigi e la cura egoistica degli affari propri (cf. Is 58,3-4).

LA SECONDA LETTURA

Il testo di 1 Cor 2,1-5 presenta in sintesi la metodologia di san Paolo nel compiere la sua missione di apostolo. Il fondamento del suo apostolato è Gesù Cristo e Cristo crocifisso. Segue, poi, la manifestazione dello Spirito, lasciando da parte l'«*eccellenza della parola o della sapienza*», i «*discorsi persuasivi della sapienza*». La fede, infatti, va fondata «*sulla potenza di Dio*».

CALENDARIO LITURGICO - PASTORALE

Oggi DOMENICA 5	V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - Prima settimana del salterio Sant'Agata, vergine e martire *39ª Giornata per la vita:* *In chiesa saranno in vendita vasetti di primule il cui ricavato andrà in favore della grande e preziosa opera promossa dal Centro "Vita Nuova" di Cesano, della Dott.ssa Giuseppina Pompa.*
Lunedì 6	Santi Paolo Miki e Compagni, martiri
Mercoledì 8	*San Girolamo Emiliani* *Santa Giuseppina Bakhita, vergine*
Venerdì 10	Santa Scolastica, vergine
Sabato 11	*Beata Maria Vergine di Lourdes*
DOMENICA 12	VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - Seconda settimana del salterio **Dopo la S. Messa delle ore 10,00: incontro del parroco coi genitori dei bambini e ragazzi del catechismo**

ATTIVITÀ PARROCCHIALI

Oggi 5 febbraio alle ore 12,00 il gruppo Scout organizza la *"3ª Polentata"* .

Lunedì 6 febbraio ***ore 21.00. Incontro Comitato festeggiamenti***

CATECHESI 2016-2017:
Gli incontri di Catechesi si svolgono:

Martedì 7	**ore 17.00-18.30**	**2° anno di Prima Comunione**
Mercoledì 8	**ore 17.00-18.30**	**1° anno di Prima Comunione**
Venerdì 10	**ore 17.00-18.30**	**1° e 2° anno di Cresima**

Sabato 11 Auguri, accompagnati dalla preghiera, a Don Lulash, nell'XI Anniversario della sua Ordinazione Sacerdotale.

ATTIVITÀ DIOCESANE

SABATO 11 FEBBRAIO
SI CELEBRA LA MEMORIA DELLA BEATA VERGINE MARIA DI LOURDES

Quest'anno il tema del messaggio di Papa Francesco è:
Stupore per quanto Dio compie: «Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente...» (Lc 1,49)
Dal messaggio del Santo Padre:

"Fratelli e sorelle tutti, malati, operatori sanitari e volontari, eleviamo insieme la nostra preghiera a Maria, affinché la sua materna intercessione sostenga e accompagni la nostra fede e ci ottenga da Cristo suo Figlio la speranza nel cammino della guarigione e della salute, il senso della fraternità e della responsabilità, l'impegno per lo sviluppo umano integrale e la gioia della gratitudine ogni volta che ci stupisce con la sua fedeltà e la sua misericordia:
O Maria, nostra Madre, che in Cristo accogli ognuno di noi come figlio,
sostieni l'attesa fiduciosa del nostro cuore,
soccorrici nelle nostre infermità e sofferenze,
guidaci verso Cristo tuo figlio e nostro fratello,
e aiutaci ad affidarci al Padre che compie grandi cose.

La celebrazione diocesana avrà luogo presso la Parrocchia B. V. Maria Immacolata alla Giustiniana, dalle ore 9.30 alle ore 16.30.
Alle ore 11,40 Santa Messa presieduta dal nostro vescovo Mons. Gino Reali.
Per informazioni: Diac. Michele Sardella (cell. 339.3772522) - Angela Zecchini (cell. 349.1738590)

CONDIVISIONE DEL PARROCO

La celebrazione del vespro del 2 febbraio scorso, presieduta dal nostro vescovo con più di 200 tra suore e consacrati, accanto all'anniversario di Ordinazione sacerdotale del vice parroco don Lulash BRRAKAJ, l'11 di febbraio, ci danno modo di comprendere il dono di una vita offerta a Dio e al servizio dei fratelli, anticipazione della bellezza del Regno ed espressione di gratuità e amore vero.
Ringraziamo il Signore.
Don Giuseppe